La Thailandia chiude al turismo diversi siti diving, per contrastare lo sbiancamento del reef

In **Thailandia** continua la campagna per salvare gli habitat naturali messi a rischio dal turismo di massa. Dopo la decisione di **chiudere dal 15 ottobre al turismo l'isola di Koh Tachai**, nel parco nazionale delle Isole SImilan, le autorità thailandesi hanno deciso di **vietare l'accesso anche a una decina di siti per le immersioni, a causa dell'aggravarsi dello sbiancamento della barriela corallina.** I siti si trovano in prossimità delle spiagge che vanno dalla provincia di Rayong, a est, verso Satun a Sud. Secondo quanto riportato dalla Cnn. Lo sbiancamento interessa già tra il 40 e l'80% delle barriere della costa orientale nel Golfo di Thailandia e di quella occidentale, affacciata sul mare delle Andamane. Le aree più colpite sono quelle di Koh Ma Prao e Koh Chumpon, in cui il reef risulta "sbiancato" per l'80%. La decisione di chiudere i siti ai diver dovrebbe permettere agli ecosistemi corallini di recuperare naturalmente.